Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2011, n. 17-2172

O.P.C.M. 13/11/2010 n. 3907 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Individuazione dei criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e per la concessione di contributi per interventi di miglioramento sismico. Anno 2011.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Visto il Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 04/02/1982 relativo all'aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale n. 19 del 12/03/1985, (*"Snellimento delle procedure di cui alla legge 02/02/1974 n. 64, in attuazione della legge 10/12/1981 n. 741"*);

Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, con cui sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi delle medesime zone di cui all'allegato 1 dell'O.P.C.M. stessa;

Vista la D.G.R. n. 61-11017 del 17/11/2003 (*"Prime disposizioni in applicazione dell'ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"*);

Vista la D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003 (*"Ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica - Disposizioni attuative dell'articolo 2"*);

Vista la D.G.R. n. 38-14194 del 29/11/2004 (*"O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274 e O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362 – interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico. Programma generale delle verifiche su edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti"*), con cui la Regione Piemonte approva il programma generale delle verifiche di cui all'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. 20/3/2003 n. 3274, costituito da un primo elenco di edifici ed opere infrastrutturali ricadenti in zona sismica 2 (oltre trecento unità strutturali);

Vista la D.G.R. n. 43-14973 del 7/3/2005, con cui è stato approvato il primo programma temporale delle verifiche su edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti, sulla base del programma generale approvato con D.G.R. n. 38-14194 del 29/11/2004;

Vista la D.G.R. n. 49-3570 del 02/08/2006, modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 8-4900 del 18/12/2006, con cui si è approvato il secondo programma temporale delle verifiche su edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti riguardanti settantotto edifici e quattro ponti;

Vista la comunicazione prot. n. 59911 del 12/08/2009 della Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore protezione civile, relativa alla conclusione del primo programma temporale delle verifiche sugli edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti approvato con D.G.R. n. 43-14973 del 7/3/2005, da cui risulta che sono state condotte le verifiche su settantasei edifici dei quali è possibile disporre dei coefficienti di sicurezza;

Considerato che sono in fase di ultimazione le verifiche avviate dal secondo programma temporale e che tali verifiche coprono, comunque, solo una ristretta percentuale delle costruzioni ed infrastrutture aventi valenza strategica o rilevante riportate nel programma generale delle verifiche di cui alla D.G.R. n. 38-14194 del 29/11/2004;

Visto il decreto- legge 28/4/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/6/2009, n. 77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico per il periodo 2010-2016;

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 (*"Aggiornamento e adeguamento dell'elenco delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006")*);

Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13/11/2010, n. 3907 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico con la quale sono stabilite le risorse per l'annualità 2010, nonché i criteri di utilizzo dei fondi e degli elenchi dei comuni che possono beneficiare dei contributi;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 2 dell'O.P.C.M. 3907 citata sono finanziabili, tra l'altro, indagini di micro zonazione, (comma 1, lett. a), ed interventi sugli edifici di interesse strategico e sulle opere infrastrutturali rilevanti, (comma 1, lett. b), di cui all'articolo 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e delle deliberazioni regionali di recepimento dell'O.P.C.M. stessa;

Preso atto altresì che l'articolo 2, comma 2 dell' O.P.C.M. 3907/2010 stabilisce che i contributi previsti possono essere destinati ad indagini ed interventi che ricadono nei Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo "ag" sia uguale o superiore a 0,125g elencati nell'Allegato 7 della stessa O.P.C.M., e che per la Regione Piemonte sono individuati nell'allegato D alla presente deliberazione;

Visto che l'O.P.C.M. 3907/2010 stabilisce all'art. 3 che le Regioni gestiscono i contributi finalizzati alle indagini di microzonazione e predispongono i programmi per la realizzazione degli interventi strutturali sugli edifici strategici e rilevanti e all'articolo 5 dispone che i contributi per le indagini di microzonazione sono concessi previo cofinanziamento della spesa da parte della Regione in misura non inferiore al 50% del costo degli studi;

Visto il D.P.C.M. in data 10/12/2010, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 42 del 21/02/2011), con il quale sono stati assegnati alla Regione Piemonte € 35.954,64 per studi di microzonazione sismica e € 305.614,42 per interventi su edifici;

Visti gli *"Indirizzi e criteri generali per la Microzonazione sismica"* approvati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 13/11/2008, individuati dall'O.P.C.M. n. 3907/2010 quale documento tecnico di riferimento per la realizzazione degli studi, e considerato che viene richiesto un approfondimento degli studi almeno equivalente al livello 1 degli Indirizzi citati;

Visto che la Regione Piemonte partecipa alla Commissione tecnica prevista dall'O.P.C.M. n. 3907/2010 ed istituita con D.P.C.M. 21/04/2011, con lo scopo di supportare e monitorare a livello nazionale gli studi di microzonazione sismica;

Visto che l'O.P.C.M. n. 3907/2010 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi, predisporre le specifiche tecniche e le condizioni

minime per la realizzazione degli stessi studi, nonché le modalità di loro recepimento negli strumenti urbanistici vigenti;

Considerata l'esiguità dei fondi messi a disposizione per finalità di messa in sicurezza delle costruzioni esistenti aventi valenza strategica e rilevante, e ritenuto pertanto di ammettere a contributo gli interventi di proprietà pubblica di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3907/2010;

Vista la DGR n. 28-1746 del 21.03.2011, che prevede l'istituzione dei capitoli di bilancio n. 123068/11, per un importo di € 35.954,64 e n. 22725/11, per un importo di € 305.614,42.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

1) Di individuare, nelle more dell'adozione di specifiche linee guida regionali di recepimento, gli "Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica" approvati nella seduta del 13/11/2008 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome quale elaborato tecnico di riferimento per il territorio regionale;

2) Di promuovere studi di microzonazione sismica sul territorio regionale, in attuazione dei disposti dell'O.P.C.M. n. 3907/2010, con approfondimenti equivalenti al livello I degli "Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica", secondo i criteri specificati nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3) Di approvare lo stanziamento di € 35.954,64 sul capitolo 125384 del bilancio 2011 quale cofinanziamento regionale ai contributi relativi all'annualità 2010;

4) Di promuovere l'avvio degli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, degli edifici di cui alla lettera b) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3907/2010 di proprietà pubblica e ricadenti nel territorio dei comuni indicati nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. stessa e che per la Regione Piemonte sono individuati nell'allegato D che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

5) Di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4 secondo quanto specificato negli allegati B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) Di individuare la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, quale Struttura incaricata di dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Criteria per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica

Premessa

La Regione Piemonte, da oltre due decenni, ha attivato iniziative di tipo normativo e tecnico-operativo finalizzate alla prevenzione del rischio sismico e al miglioramento del quadro delle conoscenze sulla pericolosità e sulla vulnerabilità del territorio regionale.

La Microzonazione Sismica (*di seguito MS*) rappresenta uno strumento di riconosciuta validità per analizzare la pericolosità sismica locale ed orientare le scelte nell'ambito di pianificazione territoriale e per l'emergenza.

Individuazione dei territori e dei costi

L'ambito territoriale individuato per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di livello 1, è rappresentato dai comuni attualmente classificati in zona 2 dall'OPCM 3274/2003, classificazione recepita dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 61 - 11017 del 17/11/2003 e che rientrano all'interno dell'elenco riportato nell'Allegato 7 dell'O.P.C.M. n. 3907/2010.

Tali territori, in parte, corrispondono a Comuni già compresi nell'elenco della prima classificazione della Regione Piemonte di cui al Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 4/02/1982, e per tale motivo risultano da un significativo intervallo di tempo soggetti a specifica normativa di settore.

In particolare, gli adempimenti ed i controlli previsti dalla normativa regionale hanno permesso di approfondire il livello delle conoscenze a scala locale, rendendo disponibili numerosi dati di superficie e sul sottosuolo.

Tali informazioni risultano inoltre disponibili presso l'ufficio regionale, a costituire banche dati informatizzate.

All'interno della zona 2 sono state successivamente operate scelte in base ai seguenti criteri:

- rilevanza socio-economica delle aree – sono stati selezionati Comuni con popolazione dell'ordine di almeno 3-4000 abitanti, sedi di impianti produttivi e reti infrastrutturali;
- distribuzione geografica delle aree – si è cercato di coprire le diverse realtà territoriali delle valli interessate;
- i contesti geologici generali – sono state individuate aree intramontane e aree di sbocco vallivo;
- situazioni significative sotto il profilo della complessità geologica e rappresentative delle più comuni condizioni geologico-geomorfologiche locali – sono state individuate situazioni caratterizzate da substrato roccioso a debole profondità, presenza di depositi lacustri sovraconsolidati in profondità, materasso alluvionale sciolto di notevole spessore.

Il risultato dell'incrocio dei diversi criteri utilizzati è rappresentato dalla tabella allegata:

COMUNE	Popolazione Censimento ISTAT 2001	Contributi ex OPCM 3907	Cofinanziamento regionale
PINEROLO	33.494	14.000,00 €	14.000,00 €
TORRE PELLICE	4.570	7.000,00 €	7.000,00 €
PEROSA ARGENTINA	3.731	7.300,00 €	7.300,00 €
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.023	7.654,64 €	7.654,64 €
TOTALE	45.818	35.954,64 €	35.954,64 €

Tabella 1 – Individuazione dei territori e dei fondi per il Livello 1 di MS.

Criteria per l'individuazione delle aree di applicazione degli studi

Gli studi di microzonazione sismica sono da effettuarsi nelle aree per le quali le condizioni normative consentono o prevedono l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, o la loro potenziale trasformazione a tali fini, o prevedono l'uso ai fini di protezione civile: tali aree saranno definite di concerto con gli Enti Locali interessati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3907/2010, sono escluse dall'esecuzione della microzonazione sismica le zone che incidono su Aree Naturali Protette, Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:

- a. non presentano insediamenti abitativi esistenti;
- b. non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
- c. rientrano in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

Le indagini di microzonazione sismica non sono necessarie nelle aree caratterizzate dalla presenza di manufatti di classe "I", ai sensi del punto 2.4.2 del DM 14/01/2008, di modeste dimensioni e strettamente connessi alla fruizione delle aree stesse.

Soggetti realizzatori

La Regione provvede alla selezione dei soggetti realizzatori, (*di seguito SR*), che saranno scelti tra quelli di comprovata esperienza nel settore e procede, con proprie disposizioni, all'affidamento dell'incarico.

I Criteri di scelta terranno conto della pregressa esperienza nell'ambito di indagini e/o studi di MS nonché nello sviluppo di metodologie che consentano gli adeguamenti a scala locale degli aspetti che gli ICMS espressamente demandano alle regioni, in funzione della futura definizione di specifiche linee guida regionali.

Strumenti

Lo strumento tecnico di riferimento per la realizzazione degli studi è rappresentato dagli "Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 13/11/2008, (di seguito ICMS).

In accordo con le indicazioni contenute alla sezione 1.6.3.1 degli **ICMS**, gli studi dovranno essere sviluppati secondo lo schema di seguito riportato.

INDAGINI MINIME	<ul style="list-style-type: none">• <u>Raccolta di tutti i dati pregressi</u>: rilievi geologici, geomorfologici e geologico-tecnici, sondaggi, indagini geofisiche.• <u>Rilevamenti geologici di controllo sul terreno</u>
INDAGINI INTEGRATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Misure della frequenza naturale del sito con tecniche passive o attive a stazione singola• Indagini geofisiche economiche (<i>tipo MASW</i>)
METODO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Nuovi Rilievi, Rilettura e Sintesi dei dati e delle cartografie disponibili.
PRODOTTI FINALI OBBLIGATORI	<ul style="list-style-type: none">• Carta geologico – tecnica• Carta delle Indagini;• Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica;• Relazione Geologico-tecnica illustrativa
PRODOTTI FINALI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none">• Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi

Tabella 2 – Sintesi delle indagini, elaborazioni e risultati per il Livello 1 di MS.

Le indagini integrative con le relative elaborazioni ed i prodotti finali consigliati dovranno essere predisposte, programmate e concordate tra la Regione Piemonte ed i SR, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto delle specificità dei siti d'indagine.

I prodotti cartografici finali dovranno essere realizzati con dettaglio non inferiore alla scala 1:5000, utilizzando le basi topografiche più aggiornate disponibili alla stessa scala.

Le nuove cartografie e le banche dati associate dovranno essere restituite secondo lo Standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposto dalla Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica, (*di seguito Commissione Tecnica*), istituita ai sensi dell'art. 5, comma 7, dell'OPCM presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così da costituire livelli informativi che potranno successivamente essere revisionati ed eventualmente aggiornati.

Procedure di controllo e validazione

La Regione informa la Commissione Tecnica sul programma degli studi e sul loro avanzamento.

Entro sessanta giorni dal ricevimento degli elaborati da parte dei SR, la Regione certifica che siano state rispettate le specifiche tecniche definite dal presente atto e dagli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", nonché le ulteriori clausole contrattuali, e ne dà comunicazione alla Commissione Tecnica.

La Commissione Tecnica può chiedere chiarimenti, modifiche o approfondimenti degli studi comunicati e certificati dalla Regione, che ne assicura l'esecuzione entro i trenta giorni successivi alla richiesta.

La Regione, sentita la Commissione Tecnica, approva in via definitiva gli studi redigendo un certificato di conformità, che costituisce parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 sulla documentazione.

La Regione trasmette a ciascuno dei Comuni interessati dagli studi la documentazione relativa al proprio territorio indagato, unitamente alle indicazioni sulla modalità di recepimento degli stessi.

Recepimento degli studi negli strumenti di pianificazione

Gli studi di microzonazione sismica dovranno essere recepiti dai Comuni con propria presa d'atto, all'interno della quale dovranno essere espressamente richiamati i seguenti adempimenti:

- Acquisizione degli studi di microzonazione come parte integrante dei documenti di pianificazione in occasione di successiva Variante generale al PRGC. In occasione di revisione degli studi di geologici di supporto allo strumento urbanistico generale, dovrà essere verificato se gli studi di microzonazione sismica risultano adeguati rispetto al nuovo stato delle conoscenze, provvedendo al loro eventuale aggiornamento;
- le risultanze degli studi dovranno essere tenute in conto, quale elemento conoscitivo di riferimento, nell'ambito di Varianti strutturali che riguardino aree indagate dagli studi;

ALLEGATO B

Criteria per la realizzazione degli interventi di carattere strutturale

Premessa

La Regione Piemonte in seguito alla classificazione con D.M. 4/02/1982 dei territori di 41 Comuni come zone sismiche di seconda categoria con grado di sismicità $S = 9$, ha avviato, oltre alle ordinarie attività gestionali, studi ed approfondimenti sulle tipologie di edifici strategici e rilevanti, utilizzando le metodologie per la valutazione delle vulnerabilità e del rischio predisposte dal Gruppo nazionale per la Difesa dai terremoti (G.N.D.T.) e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.). I territori di questi 41 comuni sono stati anche recentemente interessati da verifiche diffuse sugli edifici strategici e rilevanti, in corso di ultimazione, secondo le indicazioni della DGR n. 43-14973 del 7/03/2005 e la DGR n. 8-4900 del 18/12/2006. Queste iniziative costituiscono un quadro di conoscenze indispensabili ai fini di programmare gli interventi di finanziamento previsti dall'O.P.C.M. 3907/2010, che devono essere estese a tutti gli ambiti comunali compresi nell'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010 che si riporta nell'allegato D.

Individuazione dei territori e dei criteri di assegnazione delle priorità e di graduazione degli interventi

Secondo quanto riportato nelle premesse, preso atto dell'esiguità delle risorse messe a disposizione, e della necessità di completare il quadro delle verifiche sugli edifici e infrastrutture di interesse strategico e rilevante comprese nei territori di cui all'allegato D, nel rispetto delle indicazioni dell'O.P.C.M. 3907/2010, sono ammessi a contributo secondo le specifiche già definite dall'O.P.C.M. gli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. citata e ricadano nei territori dei Comuni riportati nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. stessa e sinteticamente elencati nel seguito.

Le opere finanziabili dovranno riguardare interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso di cui all'articolo 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alla D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003.

Possono essere ammessi al finanziamento interventi su edifici di cui alla lettera b) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907/2010, escluse le demolizioni e ricostruzioni;

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni dell'art. 11 comma 1 dell'OPCM 3907/10

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

1. per la realizzazione od il completamento delle verifiche, finalizzate alla definizione degli interventi di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907/2010, dovrà essere prodotta da parte dei Comuni l'elenco degli edifici sui quali s'intende avviare o completare le verifiche, definendo priorità legate al tipo di utilizzo a cui è destinata la costruzione ed al ruolo che assolve nell'ambito della realtà locale;
2. Gli Uffici Regionali preposti definiranno un elenco generale delle opere da sottoporre a verifica con idonea valutazione delle priorità legate alle funzioni assolte dalle costruzioni, dalle modalità di partecipazione degli Enti pubblici proprietari alle spese di verifica e di eventuale intervento;
3. Le modalità di verifica dovranno essere concordate con gli Uffici regionali preposti al controllo e coerenti con le disposizioni delle Norme Tecniche vigenti;
4. Per quanto riguarda le eventuali richieste di finanziamento per interventi di rafforzamento locale o miglioramento, i proprietari, dovranno presentare richiesta secondo le modalità

definite dall'allegato C entro 30 giorni dalla pubblicazione della DGR di riferimento, in modo da permettere la predisposizione di un elenco, a fronte delle disponibilità del finanziamento.

ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Viene predisposto un elenco delle richieste presentate ai fini dell'ottenimento delle risorse oggetto del presente provvedimento, ed al fine della determinazione dell'entità dei contributi, si precisa che:

- ⇒ per il costo convenzionale di verifica delle costruzioni e per la percentuale finanziabile si fa riferimento a quanto riportato nell'allegato 2 dell'OPCM n.3362 del 8 luglio 2004 (G.U. n. 165 del 16 luglio 2004);
- ⇒ per il costo convenzionale degli interventi e per la percentuale finanziabile, si fa riferimento agli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dell'OPCM 3907 del 13 novembre 2010;

PROGRAMMA TEMPORALE DEI PIANI D'INTERVENTO

Le domande di richiesta di contributo, redatte sull'apposito modulo di cui all'allegato C, devono essere trasmesse con lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione della DGR di riferimento al seguente indirizzo:

Regione Piemonte.
Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste.
Servizio Sismico.
Via San Giuseppe, 39
10064 PINEROLO (TO)

ALLEGATO C

Modulo di domanda per richiesta di finanziamento

OGGETTO: richiesta di finanziamento per interventi di rafforzamento strutturale locale, o di miglioramento di edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all'art. 2 comma 1, lettera b) dell'OPCM 3907 del 13/11/2010 nonché per la redazione o il completamento delle verifiche in corso.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante di _____ proprietaria dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'Ordinanza di cui all'oggetto. A tal fine

DICHIARA

- 1) che il territorio comunale rientra nell'elenco di cui all' allegato 7 della OPCM 3907 del 13/11/2010, come riportato nell'allegato D
- 2) che l'edificio oggetto dell'intervento e/ o della verifica, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. ____, frazione _____, Comune di _____;
- 3) che sull'edificio è previsto di condurre la verifica sismica secondo le modalità da definirsi con gli Uffici regionali competenti e coerenti con la Norma Tecnica Vigente, e/o intervento di rafforzamento locale o miglioramento, conseguente alle seguenti valutazioni di rischio
.....
.....;
- 4) che il volume⁽¹⁾ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ m³;
- 5) che, come si evince dall'allegata relazione sottoscritta da tecnico laureato ed abilitato, la verifica già condotta sulla costruzione ha evidenziato problematiche risolvibili con interventi di carattere locale o miglioramento;
- 6) Che la costruzione su cui s'intende condurre la verifica presenta le seguenti caratteristiche d'uso che la qualificano nell'ambito dell'elenco di cui alla DGR ed è/non è funzionale alla gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal Piano di protezione Civile Comunale
- 7) che la costruzione non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, non si presenta allo stato di rudere, che l'edificio non risulta costruito o adeguato alle norme sismiche emanate successivamente al 1984;
- 8) che l'importo convenzionale delle verifiche e/o dei lavori strutturali dell'intervento, secondo quanto previsto dai riferimenti normativi (OPCM 3362/2004 e OPCM 3907/2010), ammonta ad € _____;

- 9) che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, con mezzi propri, anche il _____% del contributo concedibile, in modo da coprire l'importo complessivo delle opere;
- 10) che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____ (2);
- 11) che l'intervento viene realizzato in zona classificata sismica⁽³⁾ _____, secondo il seguente provvedimento Regionale _____;
- 12) che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data di presentazione della presente domanda;
- 13) che si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.
- 14) Che le verifiche e/o eventuali lavori che si intendono eseguire, dei quali si attesta la natura strettamente limitata alle tipologie previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM 3907 del 13/11/2010, riguardano le seguenti costruzioni e possono essere così sommariamente descritti:

Allega alla presente istanza:

- relazione di cui al punto 5) delle dichiarazioni;
- copia del progetto di cui al punto 10) delle dichiarazioni;
- cronoprogramma relativo alle ipotesi d'intervento;

li _____

Il legale rappresentante

il responsabile Tecnico dell'Ente

NOTE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda
- (2) Indicare se si dispone del progetto preliminare, definitivo o esecutivo o dello studio di fattibilità.
- (3) Indicare la zona sismica del Comune in cui si trova l'edificio oggetto d'intervento, riportando gli estremi del provvedimento regionale di classificazione.

ALLEGATO D

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
01001011	001	Angrogna	0.134746	1982	
01001025	001	Bibiana	0.134084	1982	
01001026	001	Bobbio Pellice	0.134357	1982	
01001032	001	Borgone Susa	0.130664	2003	
01001035	001	Bricherasio	0.134005	1982	
01001040	001	Bruzolo	0.132916	2003	
01001044	001	Bussoleno	0.134353	2003	
01001049	001	Campiglione-Fenile	0.133721	1982	
01001053	001	Cantalupa	0.127855	1982	
01001070	001	Cavour	0.131234	2003	
01001076	001	Chianocco	0.133516	2003	
01001080	001	Chiomonte	0.132686	2003	
01001089	001	Coazze	0.131873	1982	
01001093	001	Condove	0.129711	2003	
01001097	001	Cumiana	0.125784	1982	
01001100	001	Exilles	0.130981	2003	
01001103	001	Fenestrelle	0.134368	1982	
01001110	001	Frossasco	0.127893	1982	
01001111	001	Garzigliana	0.130277	1982	
01001114	001	Giaglione	0.134159	2003	
01001115	001	Giaveno	0.128726	1982	
01001117	001	Gravere	0.134325	2003	
01001122	001	Inverso Pinasca	0.134322	1982	
01001139	001	Luserna San Giovanni	0.13479	1982	
01001140	001	Lusernetta	0.134656	1982	
01001145	001	Massello	0.134066	1982	
01001147	001	Mattie	0.134673	2003	
01001149	001	Meana di Susa	0.134392	2003	
01001154	001	Mompantero	0.134269	2003	
01001157	001	Moncenisio	0.132505	2003	
01001169	001	Novalesa	0.133899	2003	
01001173	001	Osasco	0.130199	1982	
01001184	001	Perosa Argentina	0.134544	1982	
01001186	001	Perrero	0.134734	1982	
01001190	001	Pinasca	0.134411	1982	
01001191	001	Pinerolo	0.132971	1982	
01001198	001	Pomaretto	0.134513	1982	
01001200	001	Porte	0.13378	1982	
01001201	001	Pragelato	0.129936	2003	

01001202	001	Prali	0.133961	1982	
01001204	001	Pramollo	0.134675	1982	
01001205	001	Prarostino	0.133637	1982	
01001222	001	Roletto	0.12901	1982	
01001226	001	Rorà	0.134857	1982	
01001227	001	Roure	0.134765	1982	
01001232	001	Salbertrand	0.126709	2003	
01001234	001	Salza di Pinerolo	0.133714	1982	
01001239	001	San Didero	0.131876	2003	
01001242	001	San Germano Chisone	0.134294	1982	
01001245	001	San Giorio di Susa	0.133678	2003	
01001250	001	San Pietro Val Lemina	0.131894	1982	
01001254	001	San Secondo di Pinerolo	0.133362	1982	
01001256	001	Sant'Antonino di Susa	0.129232	1982	
01001270	001	Susa	0.134474	2003	
01001275	001	Torre Pellice	0.134922	1982	
01001281	001	Usseaux	0.133657	1982	
01001282	001	Usseglio	0.131988	2003	
01001283	001	Vaie	0.125412	2003	
01001291	001	Venaus	0.134151	2003	
01001305	001	Villar Focchiardo	0.132062	1982	
01001306	001	Villar Pellice	0.134717	1982	
01001307	001	Villar Perosa	0.133664	1982	
01004001	004	Acceglio	0.126237	2003	
01004002	004	Aisone	0.148088	2003	
01004005	004	Alto	0.127242	2003	
01004009	004	Bagnolo Piemonte	0.134879	1982	
01004012	004	Barge	0.134623	2003	
01004017	004	Bellino	0.127006	2003	
01004022	004	Bernezze	0.143128	2003	
01004025	004	Borgo San Dalmazzo	0.145987	2003	
01004028	004	Boves	0.137715	2003	
01004031	004	Briga Alta	0.145345	2003	
01004032	004	Brondello	0.131798	2003	
01004033	004	Brossasco	0.135642	2003	
01004034	004	Busca	0.132962	2003	
01004038	004	Canosio	0.134356	2003	
01004039	004	Caprauna	0.126935	2003	
01004040	004	Caraglio	0.141142	2003	
01004044	004	Cartignano	0.139496	2003	
01004047	004	Casteldelfino	0.132688	2003	
01004048	004	Castellar	0.127759	2003	
01004053	004	Castelmagno	0.143048	2003	
01004060	004	Celle di Macra	0.139621	2003	
01004064	004	Cervasca	0.139178	2003	
01004075	004	Costigliole Saluzzo	0.126369	2003	
01004077	004	Crissolo	0.134768	2003	
01004078	004	Cuneo	0.135482	2003	

01004079	004	Demonte	0.14935	2003	
01004082	004	Dronero	0.140177	2003	
01004083	004	Elva	0.133372	2003	
01004084	004	Entracque	0.150281	2003	
01004085	004	Envie	0.132731	2003	
01004092	004	Frassino	0.136766	2003	
01004093	004	Gaiola	0.147429	2003	
01004094	004	Gambasca	0.133827	2003	
01004103	004	Isasca	0.13407	2003	
01004110	004	Limone Piemonte	0.146301	2003	
01004112	004	Macra	0.137892	2003	
01004119	004	Marmora	0.13663	2003	
01004121	004	Martiniana Po	0.133438	2003	
01004122	004	Melle	0.136781	2003	
01004123	004	Moiola	0.148622	2003	
01004138	004	Montemale di Cuneo	0.140167	2003	
01004139	004	Monterosso Grana	0.145953	2003	
01004154	004	Oncino	0.134987	2003	
01004155	004	Ormea	0.129283	2003	
01004156	004	Ostana	0.134917	2003	
01004157	004	Paesana	0.135137	2003	
01004158	004	Pagnò	0.129852	2003	
01004166	004	Piasco	0.130741	2003	
01004167	004	Pietraporzio	0.129196	2003	
01004172	004	Pontechianale	0.12949	2003	
01004173	004	Pradleves	0.143232	2003	
01004174	004	Prazzo	0.131965	2003	
01004180	004	Revello	0.133056	2003	
01004181	004	Rifreddo	0.133712	2003	
01004182	004	Rittana	0.145607	2003	
01004183	004	Roaschia	0.149145	2003	
01004185	004	Robilante	0.143182	2003	
01004187	004	Roccabruna	0.139154	2003	
01004191	004	Roccaparvera	0.145658	2003	
01004192	004	Roccavione	0.146783	2003	
01004197	004	Rossana	0.135386	2003	
01004204	004	Sambuco	0.133384	2003	
01004205	004	Sampeyre	0.136519	2003	
01004207	004	San Damiano Macra	0.14045	2003	
01004209	004	Sanfront	0.134925	2003	
01004224	004	Stroppio	0.13689	2003	
01004233	004	Valdieri	0.150219	2003	
01004234	004	Valgrana	0.141966	2003	
01004235	004	Valloriate	0.148962	2003	
01004236	004	Valmala	0.136541	2003	
01004237	004	Venasca	0.135228	2003	
01004239	004	Vernante	0.148765	2003	
01004240	004	Verzuolo	0.127741	2003	

01004243	004	Vignolo	0.141112	2003	
01004247	004	Villar San Costanzo	0.137435	2003	
01004248	004	Vinadio	0.14491	2003	
01103006	103	Baceno	0.13094	2003	
01103067	103	Trasquera	0.125008	2003	
01103071	103	Varzo	0.132566	2003	

PROVINCIA	Cod. ISTAT	N. COMUNI
Cuneo	004	76
Torino	001	62
Verbano-Cusio- Ossola	103	3
TOTALE		141